

VII Edizione
1999



Festival Organistico Internazionale

“Città di Bergamo”

1-22 Ottobre



PROVINCIA DI BERGAMO

Assessorato alla Cultura e Spettacolo



Comune di Bergamo

Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Turismo



Associazione sportiva e culturale Città Alta.
Piazza Vecchia, 5 - Bergamo

Presidente:
Maurizio Maggioni

Direzione Artistica:
Fabio Galessi

Segreteria:
Pierangelo Serra

In collaborazione con:

Cattedrale di Bergamo

Parrocchia di S.Alessandro della Croce

Parrocchia di S.Maria Immacolata delle Grazie

MIA
OPERA PIA MISERICORDIA MAGGIORE

 **GIOVANNI BOZZETTO**

FOPPAPEDRETTI

L'ECO DI BERGAMO

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESINO



PROVINCIA DI BERGAMO



Comune di Bergamo

**VII Festival Organistico Internazionale
Città di Bergamo, 1999**



Puntuale, con la stagione autunnale, ecco il Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo", giunto alla settima edizione, ideato e realizzato dall'Associazione "Vecchia Bergamo" in collaborazione con il Comune e la Provincia di Bergamo.

Come noto la manifestazione, fin dalla sua nascita, persegue alcune precise finalità: mantenere stabilmente la nostra città in un circuito di Concerti Internazionali che le permetta d'incontrare grandi interpreti, reintrodurre e valorizzare in ambito concertistico l'arte dell'improvvisazione organistica, coinvolgere giovani vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali.

Il comune denominatore di queste scelte va ricercato nella volontà di porre al centro dell'evento musicale la personalità dell'interprete, intesa come la capacità di analisi, di elaborazione intima e di proposizione 'unica', della partitura affrontata. Se questo concetto infatti è largamente condiviso in moltissimi campi musicali - si pensi per esempio allo studio d'incisioni di una medesima sonata pianistica, spesso profondamente diverse fra loro ma comunque tutte universalmente accettate nel nome di un'autonomia espressiva dell'artista - molto meno lo è nel mondo organistico.

Ci capita ancora di ascoltare commenti negativi precostituiti su questo o quell'organista solo perché le sue scelte non sono in linea con una scuola o una moda del momento, ed è curioso che in queste occasioni non vengano mai analizzate quelle qualità che sono fondamentali per qualsiasi musicista: la chiarezza dell'esposizione, la bellezza del suono, la sapienza ritmica e formale, la capacità di comunicazione. Siamo convinti che il far musica sia sì un rigoroso percorso razionale - che assolutamente deve partire dall'attenta lettura del testo e delle fonti a lui coeve, dalla conoscenza delle raccomandazioni d'esecuzione degli autori (per non utilizzare la tanto abusata parola 'prassi'), dall'affinamento costante della tecnica strumentale - ma che altrettanto debba avere, come obiettivo finale, il raggiungimento di un risultato musicale, il migliore possibile, il quale, coerente e credibile con la storicità dell'autore, non può che essere il filtrato di sensazioni, gusto, stati

VII Festival Organistico Città di Bergamo, 1999



d'animo, del tutto personali e soggettivi, dell'interprete. Tra l'altro, già la necessità di doversi confrontare ogni volta con uno strumento diverso - qualsiasi organo è infatti un microcosmo a sé, difficilmente copiabile o ripetibile - costringe l'organista ad uno sforzo continuo di ricerca ed adattamento, che non è solo fonico, e che non ha paragoni con quello di altri strumentisti; a maggior ragione quindi la libertà, che non è liceità, d'espressione, dovrebbe trovare più comprensione e rispetto in questo campo. Allo stesso modo, il proporre brani pensati per organi storicamente differenti, quando non è una deliberata scelta, è spesso un'esigenza, altrimenti ogni città dovrebbe possedere un organo adatto a ciascun repertorio ed ogni recital si trasformerebbe probabilmente in un monologo stilistico; riteniamo che proprio questa opportunità di confronto sia, anziché un limite, una grande ricchezza, preziosa sia per l'esecutore che per l'ascoltatore, soprattutto per quest'ultimo, stimolato ad un'assise sempre nuova, volta a cogliere l'incantesimo e l'empatia di quel particolare, unico ed irripetibile connubio creativo.

Il concerto d'apertura del grande Gustav Leonhardt sull'organo Felice Bossi del Duomo sarà sicuramente una di queste esperienze.

Il maestro olandese è unanimemente riconosciuto come il padre della 'renaissance' della musica antica nel dopoguerra e una delle personalità che hanno inciso più profondamente nel gusto musicale di questo secolo con l'adozione di un rigorosissimo approccio filologico alla partitura; il suo affascinante programma barocco trova una limpida chiave di lettura nel mostrare quanto le reciproche influenze stilistiche e di linguaggio fra i vari paesi europei hanno permesso, in meno di cent'anni, un'evoluzione straordinaria della forma e del contenuto, ad ulteriore insegnamento che solo il confronto con le diversità può portare ad un vero sviluppo.

Con Rudolf Lutz, sul magnifico Serassi di Pignolo, si apre l'ampio e consueto settore dedicato all'improvvisazione, che anche quest'anno offre una novità: l'improvvisazione su un tema, scelto dal

VIII Festival Organistico Città di Bergamo, 1999



Festival è dato al momento, da sviluppare in uno schema formale già dichiarato, in questo caso una Passacaglia. Il programma dell'insigne maestro d'improvvisazione alla famosa Schola Cantorum Basiliensis è compilato nel nome dell'eclettismo più coinvolgente. La sua figura del resto è nota per il rigore e l'abilità contrappuntistica abbinate ad una vivacissima curiosità sperimentale. Ne sono un lampante esempio le sue due trascrizioni e la proposta, assai interessante, di un autore poco eseguito come Rheinberger, novità assoluta per il nostro Festival.

Sempre all'insegna dell'improvvisazione sarà il concerto di Frédéric Blanc, astro nascente di quell'incredibile crogiuolo di artisti che risponde al nome di Parigi. La personalità di questo ancor giovanissimo organista è stupefacente; in pochi anni si è imposto nei due principali concorsi internazionali del paese transalpino suscitando commenti entusiasti per l'estro e la lucidità della sua arte. Anche qui avremo due distinte improvvisazioni: una finale, sempre a schema predefinito, questa volta una sinfonia in tre tempi, su temi del pubblico, ed una iniziale, dedicata a Francis Poulenc nel centenario della nascita, un omaggio che il Festival ha voluto fare alla memoria del grande e ancora poco valorizzato compositore francese, autore tra l'altro di uno dei più bei concerti per organo e orchestra d'archi del nostro secolo.

Ma un'altra curiosità ci piace segnalare nel concerto di Blanc, incentrato prevalentemente sulla forma della Variazione, ed è la ricostruzione di un'improvvisazione di Louis Vierne, trascritta da Maurice Duruflè, suo allievo e sostituto a Notre Dame. La trascrizione di un'improvvisazione può sembrare una contraddizione in termini, difficile infatti poter fissare sulla carta ciò che è frutto di una visione creatrice sfuggente e in dinamica trasformazione, ma ha il grandissimo pregio, e nobile scopo, di tramandare l'arte e l'ispirazione dei grandi maestri durante il loro esercizio spiritualmente più elevato, la Liturgia.

Infine il concerto dedicato al Vincitore di un Concorso Internazionale dell'anno precedente, il milanese

VII Festival Organistico Città di Bergamo, 1999 Internazionale



Andrea Boniforti che si è imposto al 2° Concorso Internazionale "Isola di Capri", una competizione recente nel panorama europeo supportata da una giuria di grande spessore. Siamo ben lieti di poter ospitare di nuovo un giovane italiano, anche perché il caso vuole si sia diplomato nel nostro Istituto Musicale cittadino "G.Donizetti", ma dobbiamo ancora una volta amarantemente constatare come solo chi evade dalla didattica ufficiale italiana riesca ad emergere a livello internazionale.

Al maestro Boniforti, tra l'altro ottimo improvvisatore tanto da vincere il "Prix Rochette" a Ginevra, abbiamo chiesto di presentare una composizione importante di Max Reger, altra novità per il Festival, un autore fondamentale nella storia della musica organistica ma di raro ascolto, specie per le sue notevoli difficoltà tecniche.

Cogliamo l'occasione del recente passaggio di consegne per coinvolgere nel nostro ringraziamento sia le Amministrazioni uscenti che quelle entranti; le prime, per la grande fiducia e supporto di questi anni, le seconde, per la gentile riconferma di una collaborazione indispensabile per il nostro progetto.

Un pensiero particolare va a Mons. Tarcisio Ferrari, parroco di S. Alessandro della Croce, luogo in cui il Festival è nato ed ha creato le basi per la sua crescita, ed un grazie sincero a Mons. Achille Belotti e Don Gilberto Sessantini, a Mons. Alberto Bellini, a Mons. Battista Rinaldi.

Infine una menzione speciale per gli Enti e le Aziende amiche, i quali ricoprono un ruolo fondamentale all'insegna del più puro mecenatismo, fatto sempre più raro in una Società che vuole solo riscontri tangibili immediati e dimentica di gettare i semi della cultura e della sapienza per le nuove generazioni.

Fabio Galessi

Programma

Cattedrale - Città Alta

Venerdì, 1 Ottobre - ore 21.00
Gustav Leonhardt (Olanda)

Chiesa di S.Alessandro della Croce in Pignolo

Venerdì, 8 Ottobre - ore 21.00
Rudolf Lutz (Svizzera)

Basilica di S.Maria Maggiore - Città Alta

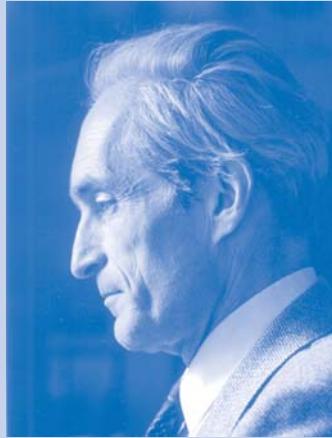
Venerdì, 15 Ottobre - ore 21.00
Frédéric Blanc (Francia)

Chiesa di S.Maria Immacolata delle Grazie

Venerdì, 22 Ottobre, ore 21.00
Andrea Boniforti (Italia)

Ingresso Libero

Gustav Leonhardt



Clavicembalista, organista, direttore d'orchestra, musicologo, Gustav Leonhardt nasce in Olanda nel 1928 da una famiglia amante della musica.

Dopo la guerra si trasferisce a Basilea dove studia organo e cembalo con Eduard Muller alla Schola Cantorum.

Dal '52 al '55 insegnava cembalo e musicologia all'Accademia di Musica di Vienna e debutta come cembalista proponendo L'arte della fuga di J.S.Bach, fino ad allora considerata un'opera puramente teorica. Ottenuto il medesimo incarico nel '54 ai Conservatori di Utrecht ed Amsterdam, nel 55' decide di trasferirsi definitivamente in Olanda. Convinto sostenitore della necessità di affrontare il repertorio antico basandosi

in modo scrupoloso sulle fonti e i testi, nonché utilizzando strumenti d'epoca o copie di essi, nel '55 fonda il Leonhardt Consort con il quale ricerca, studia, propone e spesso incide gemme musicali del XVII e XVIII secolo, diffondendo a livello internazionale un nuovo approccio interpretativo. Nonostante i molteplici impegni internazionali, Leonhardt ha sempre mantenuto il suo posto di organista in patria, dal '54 alla Waalse Kerk, sul magnifico organo Christian Muller del 1733, e più recentemente alla Nieuwe Kerk, sempre in Amsterdam.

Più volte invitato alla Harvard University come professore aggiunto, tiene regolarmente masterclasses di cembalo e organo in tutto il mondo. Durante la carriera ha ricevuto quattro Dottorati Onorari.

Pur prediligendo l'esecuzione dal vivo, ha inciso numerosissimi dischi e CD per Harmonia Mundi, Teldec, Philips, Vanguard, Amadeo, Rca, Cbs.

Ha tra l'altro interpretato nel 1967 la figura di J.S.Bach nel film "Die Chronik der Anna Magdalena Bach" di Jean-Marie Straub.

Cattedrale

Venerdì, 1 ottobre
Ore 21.00

Organista:
Gustav Leonhardt

Giovanni Salvatore (1610-1688)

- Toccata [1641]

Johann Jacob Froberger (1616-1667)

- Toccata da sonarsi all'Elevatione
- Recercar 5

Bernardo Storace (sec.XVII)

- La Follia [1664]

Johann Kaspar Kerll (1627-1693)

- Passacaglia

Antonio Martin y Coll (1660 c.-1740)

- Falsas cromaticas

Alessandro Poglietti (? - 1683)

- Ricercar 3

Abraham van den Kerkhoven (1627-1702)

- Fantasia in re minore

Georg Muffat (1653-1704)

- Toccata undecima [1690]

Georg Böhm (1661-1733)

- "Christ lag in Todesbanden"

Johann Pachelbel (1653-1706)

- Fantasia in mi bemolle maggiore
- Due Fughe sopra 'Magnificat'

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Preludio e Fuga in re minore BWV 539

ORGANO

FELICE BOSSI 1842

ORGANO RESTAURATO NEL 1995
DALLA DITTA
F.LLI MASCIONI DI CUVIO (VA)

- 1 Campanelli ^{(1)*}
- 2 Cornetta I
- 3 Cornetta II
- 4 Fagotti bassi 8'
- 5 Trombe soprani 8'
- 6 Corno Inglese soprani 16'
- 7 Clarone bassi 4' *
- 8 Oboe soprani 8'
- 9 Oboe bassi 8'
- 10 Flutta soprani 8'
- 11 Viola bassi 4' *
- 12 Corni da Caccia 16'
- 13 Ottavino soprani 2' *
- 14 Ottavino bassi 2' *
- 15 Flauto in VIII ⁽²⁾
- 16 Flauto in XII ⁽³⁾
- 17 Flauto in XVII ^{(4) *}
- 18 Voce Umana ⁽⁵⁾
- 19 Terza mano
- 20 Bombarde 16'

Pedaletti

- Flauto in XVII
- Fagotto e Trombe
- Ottavino b.e s.
- Corno Inglese
- Tasto al pedale
- Espressione ⁽⁸⁾
- Tutte Ance

- 21 Principale bassi 16'
- 22 Principale soprani 16'
- 23 Principale bassi
- 24 Principale soprani
- 25 Principale II bassi **
- 26 Principale II soprani
- 27 Ottava bassi
- 28 Ottava soprani
- 29 Duodecima
- 30 Quintadecima
- 31 Decimanona
- 32 Vigesimaseconda
- 33 Due di Ripieno
- 34 Due di Ripieno
- 35 Due di Ripieno
- 36 Due di Ripieno
- 37 Ripieno ai pedali ^{(6) *}
- 38 Contrabbassi
- 39 Bassi Armonici
- 40 Tromboni 8'
- 41 Basso ⁽⁷⁾ 8'

Tiratutti

- Ripieno
- Combinazione libera

Pedali aggiuntivi

- Terza mano
- Rollante

* registro ricostruito integralmente

** registro parzialmente ricostruito

(1) di 4' piedi nei soprani do3 do5

(2) intero con l'ottava bassi

(3) intero con le prime dodici canne della duodecima

(4) intero

(5) dal do13

(6) cinque ulteriori file di Ripieno del manuale do1 si1

(7) di 6'

(8) anta apribile sopra la testa dell'organista, comparto soprani del somiere maestro

Trasmissione interamente meccanica.

Una tastiera, originale, di 58 tasti (do1 la5), divisione bassi-soprani si2 do3.

Pedaliera a leggio, 18 note reali (do1 fa2).

Registri a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro.

In collaborazione con:

Cattedrale di Bergamo

Rudolf Lutz



Nato nel 1951 in St.Gallo, ha iniziato giovanissimo lo studio della musica nella città natale. Ha proseguito gli studi a Winterthur e Zurigo, in organo con Jean-Claude Zehnder e Marcel Schmid, in pianoforte con Christoph Lieske, in teoria e direzione con Hans Ulrich Lehmann. Si è perfezionato a Vienna con Anton Heiller (organo) e Karl Oesterreicher (direzione). Dal 1988 ad oggi ha proseguito regolarmente l'approfondimento della direzione con Roderick Brydon, Karl Scheuber, Johannes Schläfli. È stato docente di musica da

camera, teoria, basso continuo, direzione di coro e orchestra al Conservatorio di Winterthur dal 1976 al 1986, e d'improvvisazione e basso continuo a Lucerna dal 1990 al 1998. Dal 1991 è docente d'improvvisazione alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis. Dal 1973 è organista titolare alla St.Laurenzen Kirche di St.Gallo e dal 1986 è direttore dei Bach-Chores St.Gallen e del St.Galler Kammerensembles. Personalità artistica dai molteplici interessi, ha lavorato e collabora con numerosissime formazioni e solisti in qualità di cembalista, direttore, organista, non disdegnando tra l'altro l'esplorazione di nuove vie d'espressione ("jazzpiano versus cembalo", con il jazzista NewYorkese Larry Porter). Tiene regolarmente masterclasses d'improvvisazione, basso continuo e direzione di coro. Ha inciso numerosi CD, tra cui l'opera organistica di Heinrich Kaminski.

**Chiesa di S.Alessandro
della Croce in Pignolo**

**Venerdì, 8 ottobre
Ore 21.00**

**Organista:
Rudolf Lutz**

Rudolf Lutz (1951)

- "Introduktion und Passacaglia"
improvvisazione su un tema dato dal Festival

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- Rondò in la minore KV511
(trascrizione di R.Lutz)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- da 'Partita n.2' in re minore per violino BWV1004
- Allemande und Ciacona
(trascrizione di R.Lutz)

Joseph Gabriel von Rheinberger (1839-1901)

- da 'Monologe' op.162
- n.2 "Herzlich tut mich verlangen"
- Sonata n.7 op.127 in fa minore
(Preludio - Andante - Finale)

Rudolf Lutz (1951)

- Improvvisazione
su temi dati dal pubblico

ORGANO

SERASSI n° 659

DEL 1860

ORGANO RESTAURATO NEL 1991
DALLA BOTTEGA ORGANARIA
CAV. EMILIO PICCINELLI E FIGLI
DI PONTERANICA (Bg)

Grand'Organo (II)

- 22 Terzamano
- 23 Corni da Caccia 16' soprani
- 24 Cornetto I soprani
- 25 Cornetto II soprani
- 26 Fagotto 8' bassi
- 27 Tromba 8' soprani
- 28 Clarone 4' bassi
- 29 Corno Inglese 16' soprani
- 30 Violoncello 8' bassi
- 31 Oboe 8' soprani
- 32 Violone 8' bassi
- 33 Flutta 8' soprani
- 34 Viola 4' bassi
- 35 Clarinetto 16' soprani
- 36 Flauto in VIII 4' soprani
- 37 Flauto in XII soprani
- 38 Voce Umana 8' soprani
- 39 Voce Umana 4' soprani
- 40 Ottavino 2' soprani
- 41 Bombarda 16'
- 42 Tromboni 8'
- 43 Timballi
- 1 Principale 16' bassi
- 2 Principale 16' soprani
- 3 Principale I 8' bassi
- 4 Principale I 8' soprani
- 5 Principale II 8' bassi
- 6 Principale II 8' soprani
- 7 Ottava 4' bassi
- 8 Ottava 4' soprani
- 9 Ottava II 4' bassi e soprani
- 10 Duodecima 2' 2/3
- 11 Quintadecima I 2'
- 12 Quintadecima II 2'
- 13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
- 18 Contrabbassi I 16'
- 19 Contrabbassi II 16'
- 20 Basso 8'
- 21 Ottava 4'

Organo Eco (I)

- 44 Principale 8' bassi
- 45 Principale 8' soprani
- 46 Ottava 4' bassi
- 47 Ottava 4' soprani
- 48 Quintadecima 2'
- 49 Decimanona
- 50 Vigesimaseconda
- 51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 52 Arpone 8' bassi
- 53 Violoncello 8' soprani
- 54 Violoncello 8' bassi
- 55 Voce Corale 16' soprani
- 56 Viola 4' soprani
- 57 Flutta camino 8' soprani
- 58 Flauto in Selva 4' soprani
- 59 Violino 4' soprani
- 60 Voce Flebile 8' soprani

Pedaletti

- Timballone
- Distacco tasto al pedale
- Unione Tastiere
- Terzamano al Grand'Organo
- Corno Inglese 16' S.
- Fagotto 8' B.
- Tutte Ance

Pedaloni

- Ripieno Grand'Organo
- Combinazione Libera Grand'Organo
- Ripieno Eco
- Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica.

Due tastiere originali da 70 tasti (do-1 la5), 70 note reali,
contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3.

Pedaliera nuova orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1).

Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili

da destra verso sinistra ad incastro.

Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.

In collaborazione con:

Parrocchia di S.Alessandro
della Croce

Frédéric Blanc



Nato nel 1967, si è formato musicalmente studiando pianoforte, organo e composizione presso i Conservatori di Bordeaux e Tolosa ove ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Si è in seguito perfezionato con Pierre Cogen, André Fleury, Marie-Claire Alain e, dal 1991, con Marie-Madeleine Duruflé-Chevalier, dalla quale è considerato un discepolo. È stato organista assistente alla Basilica Saint-Sernin di Tolosa dal 1987 al 1995 e professore d'Organo al Conservatorio di Bordeaux-Mérignac dal 1993 al 1999. Finalista al Concorso Internazionale d'improvvisazione di Strasburgo già nel 1989, si è poi affermato in prestigiosi concorsi internazionali d'improvvisazione come

l'American Guild of Organist del 1994 tenutosi a Dallas e quello di Norimberga del 1996. La consacrazione definitiva a livello internazionale si è avuta con il secondo premio, per la sezione improvvisazione, al "Grand Prix de Chartres" del 1996 ed il primo premio assoluto al "Ville de Paris" del 1997. Questi prestigiosi riconoscimenti gli hanno permesso di intraprendere una brillantissima carriera concertistica sia in Europa che negli Stati Uniti. Ha registrato vari CD dedicati all'arte dell'improvvisazione, registrazioni salutate calorosamente dalla critica internazionale che vede in lui uno dei più brillanti improvvisatori della giovane Scuola d'Organo francese, nel solco della tradizione di Dupré, Duruflé e Cochereau. È autore di uno studio dedicato all'opera di André Fleury ("L'orgue Cabiers et Mémoires") e di varie ricostruzioni delle improvvisazioni di Pierre Cochereau, organista di Notre Dame dal 1955 al 1984 (Editions Chantraine). È membro della Commissione per gli organi della città di Parigi. Dal gennaio di quest'anno è titolare del grande organo Cavaillé-Coll nella chiesa di Notre Dame d'Auteuil a Parigi.

Basilica di
S.Maria Maggiore

Venerdì, 15 ottobre
Ore 21.00

Organista:
Frédéric Blanc

Frédéric Blanc (1967)

- Improvvisazione
su temi di Francis Poulenc scelti dal Festival

Louis James Alfred Lefèbure-Wély (1792-1868)

- Bolero de Concert

Félix Alexandre Guilmant (1837-1911)

- Introduction et Variations sur un Noël Polonais

Louis Vierne (1870-1937)

da '2^a Symphonie' op.20
- Allegro

da 'Trois Improvisations'

- Méditation
(ricostruzione di Maurice Duruflé)

Marcel Dupré (1886-1971)

- Variations sur Ave Maris Stella

Louis Vierne (1870-1937)

da '3^a Suite' op.54
- Carillon de Westminster

Maurice Duruflé (1902-1986)

- Variations sur Veni Creator

Frédéric Blanc (1967)

- "Symphonie en trois mouvements"
improvvisazione su temi dati dal pubblico

ORGANO

VEGEZZI BOSSI 1915

RUFFATTI 1948

ORGANO RESTAURATO NEL 1992

DALLA DITTA

F.LLI RUFFATTI DI PADOVA

Grand'Organo (II)

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 XIIa
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

Pedale

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

Accoppiamenti e Annullatori

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

Pedaletti

- Otto combinazioni libere *
- I al Ped
 - II al Ped
 - III al Ped
 - III al I
 - I al II
 - III al II

Espressivo (III)

- 19 Controgamba 16'
- 20 Principalino 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Viola gamba 8'
- 23 Viola Celeste 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Flauto Armonico 4'
- 26 Voce Eterea 4'
- 27 Ottava Eolina 4'
- 28 Ottavina 2'
- 29 Ripieno 5 file
- 30 Tuba Mirabilis 8'
- 31 Oboe 8'
- 32 Voce Corale P 8'
- 33 Voce Corale F 8'
- 34 Tremolo

- 85 Armonica 16'
- 86 Gran Quinta 10' 2/3
- 87 Ottava 8'
- 88 Bordone 8'
- 89 Violoncello 8'

- 45 I 8' II
- 46 I 4' II
- 47 III 16' I
- 48 III 8' I
- 49 III 4' II
- 50 II 16' II
- 51 Ann unisono
- 52 II 4' II
- 53 III 16' III
- 54 Ann unisono

Graduatori

- Sweller
- Espressione III
- Espressione I

Positivo (I)

- 66 Bordone 16'
- 67 Eufonio 8'
- 68 Corno Dolce 8'
- 69 Salicionale 8'
- 70 Gamba 8'
- 71 Ottava 4'
- 72 Flauto ottavante 4'
- 73 Flauto in XIIa 2' 2/3
- 74 Piccolo 2'
- 75 Cornetto 3 file
- 76 Unda Maris 8'
- 77 Tromba dolce 8'
- 78 Clarinetto 8'
- 79 Tremolo

- 90 Quinta 5' 1/3
- 91 Ottava 4'
- 92 Ripieno 8 file
- 93 Controbombarda 32'
- 94 Bombarda 16'

- 55 III 4' III
- 56 I 16' I
- 57 Ann unisono
- 58 I 4' I
- 59 Ann ance I
- 60 Ann ance II
- 61 Ann ance III
- 62 Ann ance Ped
- 63 Ann Rip II
- 64 Ann Rip III
- 65 Ann Rip Ped

Pedaletti

- Rip III
- Rip II
- Ance
- Forte Gen
- Ped I 1
- Ped II 2
- Ped III 3
- Ped IV 4
- Ann Ped

* La nuova centralina elettronica permette 64 combinazioni programmabili.

Trasmissione elettrica.

Consolle dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo.

Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6).

Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3).

Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo in Cornu Epistolae.

In collaborazione con:



OPERA PIA MISERICORDIA MAGGIORE

Andrea Boniforti



Nato a Milano nel 1970, ha studiato organo e composizione sotto la guida di Luigi Toja, diplomandosi presso l'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo. Ammesso a frequentare il Conservatorio Superiore di Ginevra, ha conseguito il "Premier Prix de Virtuosité" nella classe di organo ed improvvisazione di Lionel Rogg. Si è in seguito aggiudicato il primo premio "Prix Rochette" al Concorso d'improvvisazione presso il Conservatorio svizzero. Vincitore del 2° Concorso Internazionale "Isola di Capri" lo scorso anno, Andrea Boniforti ha iniziato una brillante carriera concertistica che lo ha portato a suonare in numerosi festival e rassegne europee. Recentemente si è esibito al Festival Organistico di Città del Messico (Cattedrale, Puebla, Tepotzotlán), in Portogallo (Porto) e nella Cattedrale di Ginevra. Attualmente sta ultimando il corso di direzione di Coro e Orchestra tenuto da Michel Corboz. Collabora regolarmente con diverse formazioni cameristiche.

**Chiesa di S. Maria
Immacolata delle Grazie**

**Venerdì, 22 ottobre
Ore 21.00**

*Concerto del vincitore del
Primo Premio Assoluto al
2° Concorso Internazionale
"Isola di Capri" 1998*

**Organista:
Andrea Boniforti**

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Preludio e fuga in sol maggiore BWV541

da 'Die Orgelchoräle aus der Leipziger Handschrift'

- "Schmücke dich, o liebe Seele" BWV654

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- Fantasia in fa minore KV608

César Franck (1822-1890)

da 'Trois pièces pour grand orgue' [1878]

- Cantabile

- Pièce héroïque

Jehan Alain (1911-1940)

- Litanies

Max Reger (1873-1916)

da 'Zwölf Stücke' op.80

- Ave Maria

- Fantasie und Fuge in re minore op.135b

L'ECO DI BERGAMO

ORGANO

BALBIANI

VEGEZZI BOSSI 1924

ORGANO RESTAURATO E
AMPLIATO NEL 1995 DALLA
PONTIFICIA FABBRICA D'ORGANI
BALBIANI VEGEZZI BOSSI
DI MILANO

Grand'Organo (I)

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' *
- 12 Quintadecima 2' *
- 13 Decimanona 1' 1/3 *
- 14 Vigesimaseconda 1' *
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

Pedaletti

- Sei combinazioni libere
- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

Espressivo (II)

- 19 Oboe 8'
- 20 Voce Corale 8'
- 21 Bordone 8'
- 22 Salicionale 8'
- 23 Viola 8'
- 24 Concerto Viole 8'
- 25 Principalino 4' *
- 26 Flauto 4'
- 27 Eterea 4'
- 28 Nazardo 2' 2/3 *
- 29 Flautino 2' *
- 30 Terza 1' 1/3 *
- 31 Pienino 3 file
- 32 Tremolo

- 33 Ottava Grave II
- 34 Ottava Acuta II

Graduatori

- Sweller
- Espressione II

Pedale

- 35 Bordone 16'
- 36 Contrabbasso 16'
- 37 Basso 8'
- 38 Cello 8'
- 39 Tromba 16' *
- 40 Tromba 8' #
- 41 Tromba 4' #

- 42 Unione Ped I
- 43 Unione Ped II
- 44 Ottava acuta I
- 45 Ottava acuta II
- 46 Pedale automatico

Annulatori

- Tromba 8' I
- Oboe 8' II
- Voce Corale 8' II
- Ance Pedale

In collaborazione con:

Parrocchia di S.Maria
Immacolata delle Grazie

* = Registri nuovi, aggiunti nel '95

= Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica.

Console dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo.

Due tastiere di 58 tasti (do1 la5).

Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3).

Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evangelii.

Sono stati nostri graditi ospiti:

1992

Jean Guillou (Francia)

1993

Josè Luis Gonzalez Uriol (Spagna)

Gianluca Cagnani (Italia)

Francois Seydoux (Svizzera)

1994

Jan Willem Jansen (Olanda)

Alessio Corti (Italia)

William Porter (Stati Uniti)

1995

Rudolf Meyer (Svizzera)

Luca Antoniotti (Italia)

Christoph Bossert (Germania)

1996

Jean Ferrard (Belgio)

Jurgen Essl (Germania)

Erik-Jan van der Hel (Olanda)

1997

Stef Tuinstra (Olanda)

Francesco Finotti (Italia)

Peter Planyavsky (Austria)

Matt Curlee (Stati Uniti)

1998

Benoît Mernier (Belgio)

Krzysztof Ostrowski (Polonia)

Martin Baker (Inghilterra)

Naji Hakim (Francia)

L'ingresso ai concerti è libero.

Per raggiungere agevolmente le Chiese di Città Alta,
in considerazione delle restrizioni al traffico in vigore,
suggeriamo l'utilizzo della Funicolare.

Per le Chiese di Città Bassa,
il parcheggio di Piazza della Libertà aperto 24h su 24.



Associazione sportiva e culturale Città Alta.
Piazza Vecchia, 5 - Bergamo

Per informazioni:

Via Zelasco, 1 - Bergamo - Tel. 035/213009
